

# «Ma questa riforma è un pezzo dell'identità dem»

**UN FUOCO** di sbarramento tutto renziano stoppa il sì del sindaco Virginio Merola al referendum della Cgil contro il Jobs Act. Dopo le critiche della senatrice pd Francesca Puglisi – che aveva parlato di «qualche furbizia di troppo negli esponenti bolognesi che sembrano impegnati a smontare le riforme» – per il primo cittadino di Bologna arriva anche l'altolà di Daniele Manca, sindaco di Imola e vice di Merola in Città metropolitana: «Il Jobs Act del governo Renzi ha costruito le condizioni per una riduzione della precarietà, non possiamo cambiare tutti i giorni – mette in

guardia Manca –. Manteniamo la barra dritta e non sciupiamo le riforme che hanno costruito un pezzo dell'identità del Pd».

**DURO** anche Filippo Taddei – responsabile economia del Pd nazionale – intervistato ai microfoni di *Ciao Radio*: «La posizione di Merola non mi sorprende, poiché ricordiamo che alcuni mesi fa aveva già firmato per i referendum» proposti dalla Cgil. «Ma cerchiamo di migliorare ciò che non va, senza far finta che sia tutto da rifare. Sparare bordate sul Jobs Act è poco credibile». Con il sindaco

Merola si schiera, invece, il sindacato Uil, che con il segretario Giuliano Zignani invoca «un'alleanza con tutti coloro che sono contrari a una legge iniqua e preconizzante».

f. d.



**DIRETTO** Daniele Manca